

## Gallura

**Olbia.** L'incontro in provincia sul piano regionale dei rifiuti posticipa la chiusura dell'impianto

# Indietro tutta su Spirito Santo «Discarica aperta sino al 2012»

Vanificati i piani del Comune che voleva dismettere il sito di smaltimento in pochi mesi

**Giandomenico Mele**  
giandomenico.mele@epolis.sm

Il futuro porta impresso ancora il nome di Spirito Santo. L'annunciata rivoluzione dei rifiuti imposta dal piano della Regione non scava solchi operativi dalla contestata discarica di Olbia, che rischia di rimanere in vita, con maleodoranti ventate conservatrici che si allungano sul nuovo ospedale privato della Fondazione San Raffaele e i progetti turistici del Comune. L'incontro svoltosi ieri in Provincia, tra amministratori della Gallura e tecnici dell'assessorato regionale all'Ambiente, ha detto una cosa certa: la discarica a due passi da Murta Maria non chiuderà nel 2009, come auspicato dal Comune, ma andrà avanti almeno fino al 2012, con la possibilità di veder aumentata la propria volumetria di 300mila metri cubi. Un'ipoteca su ambiente e prospettive turistiche, all'apparenza, anche se la Regione programma in prospettiva transitoria, visto che dal fatidico 2012, se la differenziata raggiungerà la soglia del 65 per cento, di quella volumetria non ce ne sarà più bisogno. Così da Cagliari, nel piano regionale,



► La discarica di Spirito Santo

## Un'unica autorità d'ambito sul modello di Abbanoa

### Il piano

Passaggio da tassa a tariffa, che in soldoni significa conteggio delle spese a persona e non più in base ai metri quadri, costituzione di un unico ambito di gestione sul modello di Abbanoa e chiusura di tutte le discariche del territorio della Regione. In

sintesi sono le principali novità che verranno apportate dal piano regionale dei rifiuti approvato a Olbia per il confronto con gli enti locali della provincia. Giovannelli aveva ribadito la volontà, durante l'ultimo consiglio comunale, di non dare alla discarica di Olbia più tempo.

indicano in 50mila metri cubi il volume di stoccaggio di discarica necessario, a copertura del fabbisogno decennale. La conferma di Spirito Santo arriva da una postilla (< questa volumetria va individuata preferibilmente presso il sito di discarica già esistente in Olbia>), anche se non si esclude la possibilità di trovare un sito alternativo. Il primo assunto è che la città, dopo essersi sobbarcata per tutti questi anni l'onere di ospitare una discarica consortile, dove conferiscono gran parte dei comuni galluresi, si è stancata di

subire. E prepara progetti alternativi. Quello più concreto è la creazione di un termovalorizzatore a dimensione dell'esclusivo fabbisogno cittadino, costruito sul dato di 40mila abitanti. Portando avanti l'ottimizzazione della differenziata, questo rappresenterebbe il salvacondotto per uscire dalla tirannia della discarica di Spirito Santo. Secondo il piano della Regione la discarica dovrebbe essere ampliata per poter contenere i rifiuti dei prossimi anni almeno fino al 2012, quando è prevista l'entrata in funzione dei tre nuovi termovalorizzatori da costruire nel sud, nel centro e nel nord dell'Isola. Peccato che l'idea dell'amministrazione guidata da Gianni Giovannelli sia diametralmente opposta. Chiusura della discarica consortile di Spirito Santo, che fra poco meno di un anno raggiungerà la sua capacità massima di contenimento stabilita dal Cines e realizzazione di un termovalorizzatore cittadino. Il progetto non è solo un'idea visto che il Comune è già orientato ad aderire all'offerta di un'impresa italiana che propone di realizzare l'impianto con tecnologia svizzera in un'area già di proprietà comunale, lontana dal mare. L'impresa si sobbarcherà tutte le spese di realizzazione dell'impianto, ricevendo in cambio la cessione decennale dell'area e i soldi che oggi il Comune spende per lo smaltimento in discarica.

**Arzachena.** In vista delle prossime comunali

## Udc, precisazione di Oppi «Non sto con Filigheddu»

L'Udc non interferirà nella campagna elettorale di Arzachena e lascerà libertà totale al coordinamento cittadino. Lo precisa il coordinatore regionale Giorgio Oppi in una nota diffusa ieri, risposta alle voci che attribuivano al partito un sostegno alla lista di Piero Filigheddu. «L'Udc non ha dato alcun sostegno alla lista capitanata da Piero Filigheddu per il rinnovo del Consiglio comunale di Arza-

chena e l'elezione del Sindaco», si legge ne comunicato, che aggiunge: «La segreteria provinciale, nel pieno rispetto dell'autonomia e della autodeterminazione degli amici dell'Udc di Arzachena e con grande senso di responsabilità, si è astenuta dal dare qualsiasi indicazione». Piena libertà al coordinatore cittadino Franco Mulas, dunque, che è candidato con la lista di Alberto Ragnedda. ■



► Giorgio Oppi

**Sant'Antonio.** Piogge abbondanti

## Troppa acqua nel Liscia scaricati 20 milioni di mc

Il terzo giorno di pioggia battente in Gallura consente previsioni molto positive sulla disponibilità idrica nel territorio in vista della prossima estate. Per via delle abbondanti precipitazioni degli ultimi giorni e di quelle registrate durante lo scorso inverno la diga del Liscia ha raggiunto il livello di sicurezza e, al termine di una riunione svoltasi ieri mattina, il Consorzio di bonifica, soggetto

gestore dell'invaso, ha deliberato l'apertura delle paratie per liberare il bacino dall'acqua in eccesso. Il livello del bacino dovrà essere ridotto di circa 50 centimetri. Dai venti ai quaranta milioni di metri cubi di acqua saranno fatti fuoriuscire dal bacino, per una portata valutata in circa 20 metri cubi al secondo. L'operazione dovrebbe concludersi in poche giornate. ■